

IL MEGLIO DEL CALCIO SUL DIGITALE TERRESTRE

Radio

METEO

ANNUNCI

REGISTRATI

ACCEDI

oppure collegati con



LA STAMPA



LEGGI | ABBONATI | REGALA

LEVANTE

IL SECOLO XIX



Cerca...

- HOME
- GENOVA
- LEVANTE
- SAVONA
- IMPERIA
- LA SPEZIA
- BASSO PIEMONTE
- ITALIA
- MONDO
- SPORT

- Economia
- Cultura&Spettacoli
- Tech
- Gossip
- Salute
- Passioni
- Motori
- Foto
- Video
- TheMediTelegraph
- animal house



NON STACCARLA DALLO SCOGLIO | 05 luglio 2018

A Portofino torna la "patella ferruginea"

Eloisa Moretti Clementi

COMMENTI (0)

1

Tweet

G+

ISCRIVITI

Newsletter Il Secolo XIX

A- A+ A

LinkedIn

0

Pinterest

Email



Guadagna 23.000€ al mese da casa con azioni Amazon. (forexexclusiv.com)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Portofino - A qualche bagnante particolarmente attento potrà capitare di notarla, tra molluschi e conchiglie che popolano le acque terse dell'Area marina protetta di Portofino: è la "patella ferruginea", da oggi nuovamente presente sulle coste liguri grazie al progetto Relife, che mira a reintrodurne alcuni esemplari. Finalmente, con il posizionamento dei primi individui, si è giunti alla fase chiave del progetto: oltretutto a quella di Portofino, lo scopo è reintrodurre la patella ferruginea anche nelle Aree marine protette di Bergeggi e Cinque Terre, dopo erano sparite.

Dopo la recente missione di metà giugno presso l'Amp di Tavolara-Punta Coda Cavallo, nel corso della quale sono stati prelevati e trasportati in Liguria una decina di esemplari, il team di ricercatori ha messo in mare i primi individui. Il trasporto e l'inserimento avvengono posizionando le patelle, immediatamente dopo il prelievo, su piastrelle in granito preparate appositamente. Dopo aver marcato ogni individuo con un microchip, le piastrelle con le patelle vengono ancorate alle rocce della zona A dell'Area marina protetta di Portofino. Le patelle, ritrovandosi nel loro ambiente naturale, abbandonano la piastrella e si trasferiscono autonomamente sul substrato naturale, dove verranno periodicamente monitorate dai ricercatori che ne seguiranno gli spostamenti.

Avviato ad ottobre 2016, il progetto "Re-establishment of the Ribbed Limpet (Patella ferruginea) in Ligurian MPAs by Restocking and Controlled Reproduction" unisce l'Area marina protetta (AMP) di Portofino e quella dell'isola di Bergeggi (Savona). Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea tramite lo strumento finanziario LIFE nell'ambito della Rete Natura 2000. Gli esemplari traslocati in questi mesi dall'AMP di Tavolara a quella di

PREVISIONI METEO

Genova

Italia

Regione

Lun, 12 Mar 2018



Temperature

min 10°

max 12°

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLO XIX

REGISTRATI



consigli.it



Il cestino della frutta che mette in mostra la natura

Seleziona la categoria di tuo interesse e leggi su CONSIGLI.IT le recensioni sui migliori prodotti online!

categoria

EDICOLA DIGITALE

Portofino, sono stati inizialmente trasferiti al Laboratorio di CNR-IBF a Camogli, dove sono state allestite le vasche per l'acclimatazione prima dell'inserimento nella Zona A dell'AMP di Portofino.

Alcuni esemplari sono stati anche portati all'Acquario di Genova per approfondire le tecniche di mantenimento. È stata allestita una vasca espositiva di ambientazione mediterranea per mostrare al pubblico questo invertebrato e favorire così la sensibilizzazione alla tutela di questi animali, un tempo oggetto di indiscriminato consumo alimentare.

La patella ferruginea è una specie attualmente molto rara lungo le coste settentrionali del Mediterraneo occidentale, di cui è endemica: vive attaccata agli scogli del litorale, per lo più a pelo d'acqua. Con un diametro che può raggiungere i 10 cm, è una delle più grandi patelle del Mediterraneo. È considerata attualmente l'invertebrato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino ed è una specie protetta da convenzioni internazionali.

Chiunque la riesca ad avvistare lungo le coste della zona RAMOGE (le zone marittime della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, del Principato di Monaco e della Regione Liguria) o in altre zone del Mediterraneo occidentale, può mandare una foto alla pagina facebook di RAMOGE e gli esperti potranno confermare se si tratti effettivamente di un esemplare di patella ferruginea, ricevendo in tal modo una preziosa segnalazione della sua presenza.

Come riconoscerla? A differenza di altre specie di patelle, la sua conchiglia conica è a forma di "cappellino cinese", con i bordi dentellati e dalle 30 alle 50 costolature radiali molto pronunciate, mentre il colore varia dal bruno al rossastro-ruggine. I ricercatori avvertono: nel caso si avvisti un esemplare di patella ferruginea, non bisogna staccarla dallo scoglio, ma lasciarla nel suo ambiente naturale e inviare la segnalazione.

© Riproduzione riservata



Leggi su consigli.it le recensioni su migliaia di prodotti.

DAL WEB



Auto elettriche: Perché conviene il noleggio a lungo termine?

Aid Automotive E-go



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50

Clinic Compare



Era la bambina più bella del mondo: ecco com'è oggi

momentodonna.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



- ▶ Leggi il giornale di oggi
- ▶ Scopri i vantaggi e abbonati
- ▶ Regala un abbonamento



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

AFFARI



Cerca tra gli annunci di lavoro e formazione, auto, immobiliari e annunci generici

Case e attività commerciali

I PREFERITI DEI LETTORI

PIÙ COMMENTATI

Il presidente dell'Inps - Boeri: «Servono i migranti per pagare le pensioni. C'è sempre più richiesta di lavori che gli italiani non vogliono fare» (52)

Serie a 2018/19 - Samp: dopo "Venire è un'altra cosa", uno spermatozoo per la campagna abbonamenti (19)

Il piano anti profughi tedesco - Migranti, Vienna: «Brennero chiuso» Il piano austriaco fa infuriare l'Italia Controlli a Ventimiglia, caos al confine (18)

La conferenza stampa - Di dignità, Di Maio: un colpo al Jobs Act Ma Confindustria boccia il decreto Conte: governo non è contro le imprese (16)

Bucci "riscoprire" i divieti anti-Vespa: «In centro basta mezzi inquinanti» (15)

CASE

